

Stipendi e posti di lavoro Umbria Mobilità e sindacati ora si stringono la mano

«Ma questo accordo non è proprio il massimo»



— PERUGIA —

I SINDACATI sono convinti: «Abbiamo vinto, ma la 'battaglia' continua». Ieri, antivedigia di Ferragosto, le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Faisa-Cisal e Orsa hanno raggiunto l'intesa con Umbria Mobilità. Accordo siglato dopo due ore di faccia a faccia e a una settimana dallo sciopero che ha avuto un'adesione massiccia (85%). Un'intesa che offre alcune garanzie in più ai lavoratori in vista dell'ingresso del socio privato e del Piano regionale e di bacino del 2014.

IN QUELLE due pagine c'è insomma l'impegno sul salario e sui livelli occupazionali, un impegno scritto da parte dei soci pubblici. Che non va dimenticato però che tra alcuni mesi saranno soci di minoranza... Vale la pena ricordare prima di tutto chi c'era ieri: i rappresentanti degli enti proprietari (l'assessore regionale **Silvano Rommetti**, gli assessori **Domenico De Marinis** e **Domenico Rosati** rispettivamente per la Provincia di Perugia e la Provincia di Terni,

il vicesindaco di Perugia **Nilo Arcudi**, l'assessore **Paolo Proietti** per il Comune di Spoleto), l'azienda Umbria Tpl e mobilità era rappresentata dal presidente **Lucio Caporizzi** e dal direttore amministrativo **Mauro Proietti**. Dall'altro lato del tavolo c'erano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali confederali Cgil (**Mario Bravi**), Cisl (**Gianluca Giorgi**) e Uil (**Alessandro Emili**) oltre a Faisa Cisl e Orsa con **Paolo Bonino** e **Massimo Ciani**.

SONO TRE i punti «forti» dell'accordo a detta dei sindacati: nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio in vigore e dalle normative regionali, i soci di Umbria Mobilità si adopereranno affinché, fino alla loro scadenza alla fine del 2014, sia rispettato le il contratto aziendale. Impegno previsto anche nel bando di gara relativo all'affidamento dei servizi nel bacino unico regionale che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014.

C'E' INOLTRE l'impegno ad at-

tuare le possibilità per il mantenimento del 30 per cento del capitale di «Umbria mobilità esercizio» (la «new.co»), compatibilmente con la tenuta economica della controllata UM. Con i sindacati verrà poi attivato un tavolo di confronto ed è stato stabilito che con l'ingresso del nuovo socio i posti di lavoro saranno tutelati e confermati.

SECONDO Bravi l'accordo «contiene una serie di clausole sociali per la tutela dei lavoratori che, non va dimenticato, sono tra i più produttivi delle aziende di trasporto pubblico del Paese. Abbiamo sancito che la messa in sicurezza di UM passa per i lavoratori». Emili ha aggiunto che quella firmata «è una cornice per la tutela dei dipendenti e il mantenimento dei servizi. Dopo Ferragosto inizieremo a fare assemblee per illustrare il contenuto dell'intesa». Giorgi, infine, è più realista del re: «Non è il massimo quello che abbiamo raggiunto, avremmo voluto ottenere di più. Ma a me pare una buona mediazione».